

5.5 EVENTO NIVOLOGICO

In caso di rischio associato a neve e ghiaccio, la valutazione della Criticità Nivologica viene differenziata, oltre che per Zona di Allertamento, anche tra Comuni Costieri (ovvero Comuni con uno sbocco al mare) e Comuni Interni.

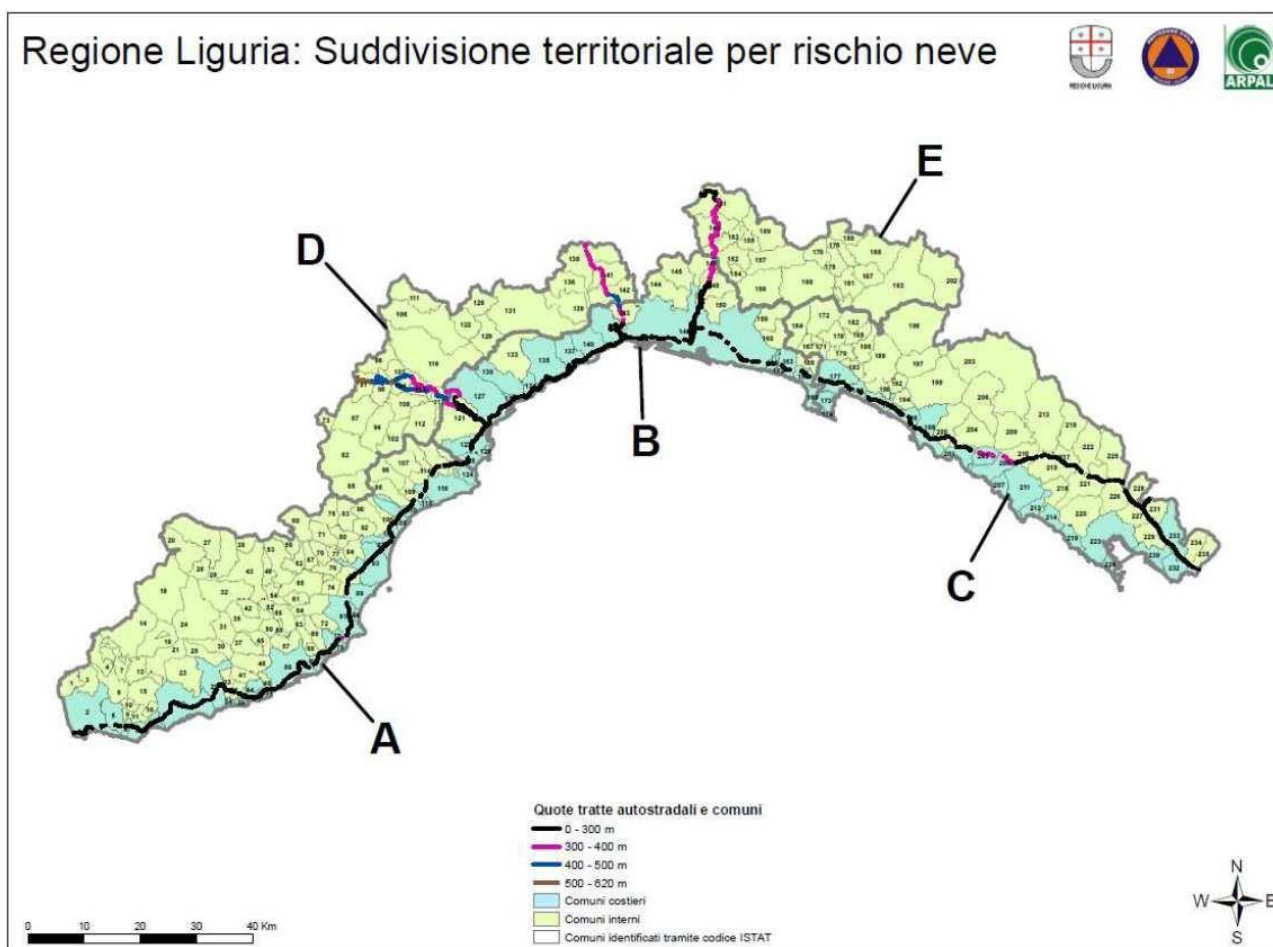
La motivazione risiede nel fatto che le zone costiere, considerata la minore abitudine ai rari eventi nevosi, l'elevata urbanizzazione e l'intenso traffico veicolare, hanno di norma maggiori criticità in caso di neve e ghiaccio, a parità di intensità dei fenomeni.

Sulla figura di seguito allegata è riprodotta la cartografia ligure con la suddivisione tra Comuni Costieri e Interni.

Nella mappa viene anche riportato il tracciato autostradale della Regione Liguria, classificato in quattro diverse fasce altimetriche: o quote inferiori ai 300 m (tratte costiere o interne di bassa quota); o quote tra i 300 m ed i 400 m (tratte collinari di bassa quota); o quote tra i 400 m ed i 500 m (tratte collinari); o quote superiori ai 500 m (tratte collinari alte).

Si evidenziano le tre tratte autostradali di valico appenninico, che ricadono nelle zone di allerta B, D ed E, ed un tratto a minore criticità nella zona C.

La viabilità autostradale è un ulteriore elemento critico in caso di neve e ghiaccio; il CFMI-PC di ARPAL pertanto, nella valutazione delle Criticità Nivologiche distinte per Zona di Allertamento e per Costa/Interno, considera come aree sensibili anche i tracciati autostradali, a causa dell'intenso traffico veicolare anche di tipo pesante che vi transita e dell'effetto domino che il blocco della viabilità autostradale ha sulla viabilità locale. Per tale motivo, in caso di nevicate o gelo previsti lungo i tratti autostradali, il livello di criticità associato alla Zona di Allertamento interessata aumenta.



Suddivisione in Comuni Costieri e Interni e tracciati autostradali distinti in base alla quota.

Per il rischio nevicate si rileva che gran parte del territorio è situato a quote inferiori agli 800 m s.l.m. e l'incidenza di tale rischio è correlabile ad eventi meteorologici di particolare rilevanza ed eccezionalità.

Considerato il rischio più contenuto rispetto a quelli illustrati in precedenza, questo capitolo viene proposto in forma integrata per quanto attiene le analisi propedeutiche ed i provvedimenti da attivare.

In ragione delle particolarità del sistema di penetrazione viario alle zone collinari, caratterizzato da una fitta rete di strade strette e tortuose che raggiungono le frazioni e da numerosissime strade secondarie, spesso private che collegano la viabilità principale alle singole residenze, il rischio nivologico non è da sottovalutare sia per la possibilità di isolamento dei residenti, sia per gli incidenti stradali conseguenti alle particolari condizioni del manto stradale.

L'amministrazione è dotata di n°1 mezzo spargisale.

In relazione a tale evento le vie di comunicazioni a maggior rischio in connessione all'altitudine e alla loro funzionalità, possono essere sgomberate, secondo il seguente ordine:

- Via Monte San Giacomo
- Via Renda
- Via Costigliolo
- Via degli Ulivi
- Via al Campanile
- Via Belvedere
- Via al Castello
- Via Madonnetta
- Strada Provinciale N°34